



LABORATORIO CENTRALE  
RICERCA E SVILUPPO

**SCHEDA INFORMATIVA**  
**in materia di sicurezza**

**FILLER**

**“ROSSIFILL”**

**Stabilimento di Piacenza**

Compilazione:  
**Luglio 1997**

Aggiornamento:  
**Maggio 2004**

Validità: illimitata

**0. PREMESSA**

La manipolazione e l'uso del Rossifill, se effettuati secondo le normali prassi operative e nel rispetto delle norme vigenti, non presentano rischi o pericoli per l'uomo e per l'ambiente.

Le regolamentazioni esistenti in materia di sicurezza non prevedono adempimenti a carico del fabbricante né specifici obblighi per l'utilizzatore del Rossifill.

Ferma restando l'inapplicabilità al Rossifill delle disposizioni del D.L. 14 marzo 2003 n° 65 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi", essendo questo un prodotto non classificato tra le sostanze o i preparati pericolosi, la presente scheda fornisce gli elementi informativi che si ritengono utili per un impiego del prodotto corretto e rispettoso dell'ambiente.

**1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'**

**1.1 Identificazione del preparato**

Denominazione: **FILLER**

Il filler è un preparato rispondente ai requisiti della Norma Europea:

EN 13043 – Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico.

Il produttore, sotto la propria responsabilità, con riferimento alla citata norma, applica al filler la marcatura CE.

Nome commerciale: **ROSSIFILL**

**1.2 Utilizzazione del preparato**

Il Rossifill viene utilizzato soprattutto per la produzione di miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico.

**1.3 Identificazione della società**

Società..... **INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.**  
Via Caorsana 14, 29100 Piacenza      Tel. 0523 - 545811

Prodotto presso **STABILIMENTO DI PIACENZA**  
Via Caorsana 14, 29100 Piacenza

**1.4 Telefono di emergenza**

**0523 - 545811**

**2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI:**

**2.1** Preparato completamente inorganico, in forma di polvere fine, ottenuto dalla macinazione di minerali naturali di natura calcarea e / o calcareo "marnosa".

Il Rossifill è costituito essenzialmente da:

75 – 80 % di carbonato di calcio (CaCO<sub>3</sub>)

20 – 25 % di minerali argillosi

2.2 Non attinente

2.3 Non attinente

2.4 Non attinente

2.5 Non attinente

2.6 Non attinente

### **3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI:**

*Se viene a contatto con gli occhi, il preparato può provocare fenomeni di irritazione.*

*In caso di inalazione può provocare irritazione del tratto superiore delle vie respiratorie.*

*In caso di contatto ripetuto e prolungato può dar luogo ad arrossamenti della cute. In soggetti particolarmente sensibili e in presenza di umidità possono manifestarsi dermatiti allergiche.*

### **4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO:**

*In caso di inalazione per esposizione ad elevata concentrazione di polvere, portarsi in ambiente non polveroso e consultare un medico.*

*In caso di **contatto prolungato con la pelle** lavare con acqua.*

*In caso di **contatto con gli occhi** non strofinare e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per qualche minuto e consultare un medico.*

*In presenza di arrossamenti cutanei lavare con abbondante acqua.*

*In caso di **ingestione** risciacquare la cavità orale con acqua e consultare un medico.*

### **5. MISURE ANTINCENDIO:**

*Il Rossifill è un preparato non combustibile e non comburente. In caso di incendio, nell'area circostante, possono di conseguenza essere utilizzati tutti i mezzi atti ad estinguere gli incendi.*

### **6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE:**

#### **6.1 Precauzioni per le persone**

*Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle e non respirare le polveri. Se necessario, in caso di manipolazione con diffusione di polvere, dotarsi dei dispositivi di protezione individuale per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle, quali ad esempio occhiali a maschera, indumenti da lavoro (tute e guanti), facciali filtranti e / o maschere antipolvere.*

#### **6.2 Precauzioni ambientali**

*In caso di fuoriuscita accidentale rimuovere il prodotto per aspirazione a secco.*

#### **6.3 Metodi di bonifica**

*Aspirazione a secco mediante idonea apparecchiatura.*

### **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO:**

#### **7.1 Manipolazione**

*Evitare operazioni che producano la diffusione delle polveri.*

*Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle*

#### **7.2 Immagazzinamento**

*Conservare il preparato al di fuori della portata dei bambini, lontano dagli acidi, in contenitori chiusi (silos, sacchi) ed in luogo asciutto, per conservarne le caratteristiche tecniche.*

### **8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

#### **8.1 Valori limite per l'esposizione**

*Come valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) si adotta quello previsto dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento Portland pari a 10 mg/m<sup>3</sup> (frazione inspirabile) e a 3 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile).*

#### **8.2 Controllo dell'esposizione**

*Non è necessario ricorrere sistematicamente a misure di protezione individuale. Tuttavia, a scopo preventivo o precauzionale, soprattutto in soggetti sensibili, si consiglia di adottare le protezioni di seguito elencate.*

### 8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

Nel caso in cui si renda necessaria una protezione individuale, devono essere utilizzati appropriati DPI per:

#### 8.2.1.1 Protezione respiratoria

In presenza di polvere di Rossifill si raccomanda l'utilizzo di un **facciale filtrante** o di una **maschera antipolvere**.

#### 8.2.1.2 Protezione delle mani

Indossare **guanti** preferibilmente impermeabili.

#### 8.2.1.3 Protezione degli occhi

Utilizzare **occhiali a maschera** in presenza di polvere di Rossifill o in caso di rischi di proiezione di polvere negli occhi.

#### 8.2.1.4 Protezione della pelle

Vestire opportuni **indumenti da lavoro (tute)** in grado di proteggere, tra l'altro, gli avambracci in continuità coi guanti.

### 8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Negli impianti in cui si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il preparato, devono essere prese idonee misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle immissioni negli ambienti di lavoro. In particolare le misure messe in atto devono mirare al contenimento entro il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento Portland.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni generali

Aspetto  
Odore

Solido pulverulento di colore grigio chiaro  
Inodore

### 9.2 Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

pH in soluzione acquosa (1+1 in massa):	neutro
Punto / intervallo di ebollizione	non applicabile
Punto di infiammabilità / infiammabilità	non applicabile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà comburenti	non applicabile
Pressione vapore	non applicabile
Densità assoluta:	~ 2,70 t / m <sup>3</sup> (kg/dm <sup>3</sup> , g/cm <sup>3</sup> )
Densità apparente:	~ 0,9 t / m <sup>3</sup>
Solubilità : Idrosolubilità	non applicabile
Liposolubilità	non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo / acqua	non applicabile
Viscosità	non applicabile
Densità di vapore	non applicabile
Velocità di evaporazione	non applicabile

### 9.3 Altre informazioni

Non si ritengono rilevanti altre informazioni al di là di quanto già riportato ai punti 9.1 e 9.2

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il preparato è stabile.

### 10.1 Condizioni da evitare

Nessuna

## **10.2 Materiali da evitare**

Nessuno

## **10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

*Il preparato non è tossico. Per i pericoli connessi alla manipolazione della Rossifill vedere il paragrafo 3.*

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1 Ecotossicità**

*L'impiego del Rossifill non dà luogo a rilascio nell'ambiente.*

*Il preparato deve essere utilizzato secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperderlo nell'ambiente.*

### **12.2 Mobilità**

*Non attinente*

### **12.3 Persistenza e degradabilità:**

*Non attinente*

### **12.4 Potenziale di bioaccumulo**

*Non attinente*

### **12.5 Altri effetti avversi**

*Non attinente*

## **13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

*Nessun tipo di rischio.*

*Il prodotto eventualmente destinato a smaltimento e gli imballaggi usati devono essere gestiti secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 22/1997 e successivi provvedimenti attuativi.*

## **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

*Il prodotto non rientra in alcuna delle classi di pericolo per il trasporto delle merci pericolose e quindi non è sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria).*

*Durante il trasporto evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.*

## **15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**

*Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2003 n° 65 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".*

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

*La presente informativa è stata compilata in ottemperanza alle disposizioni di cui all'allegato del D.M. 7 settembre 2002 come previsto all'art. 13 del D.lgs. 14 marzo 2003, n° 65.*